Parrocchia Sant'Ambrogio – RIVALTA – Tel/Fax 0522-560116 – E-mail: segreteriadirivalta@gmail.com
Facebook/Instagram: @ParrocchiaDiRivaltaReggioEmilia
Parroci: Don Riccardo Mioni 375-5241969 – Don Giovanni Caselli 331-7483918

La Comunità dei ss. Ambrogio e Isidoro

Notiziario Settimanale 6 Gennaio 2024

6	**EPIFANIA DI NOSTRO SIGNORE** **GIORNATA MONDIALE DELL'INFANZIA MISSIONARIA**
09.00 **11.00**	**S. Messa** a Rivalta (+ Ulderico ed Elena Monti; Baldi Pierino) **S. Messa** a Rivalta (+ Marisa e defunti famiglia Ghinolfi; Teresa)
7	**BATTESIMO DEL SIGNORE** **ANNO B – I SETTIMANA DEL SALTERIO**
09.00 **11.00**	**S. Messa a Rivalta** **S. Messa a Rivalta 8** (+ Ornella Piazza nell'ottava)
8	**LUNEDI – S. Lorenzo Giustiniani**
18.30	**S. Messa** al Sacro Cuore
9	**MARTEDÌ – S. Adriano**
19.00 **21.00**	**Vespri e condivisione della Parola** a Rivalta **S. Rosario** di quartiere c/o famiglia Onorina Arlini, via Pascal 64
10	**MERCOLEDÌ – Beato Gregorio X, Papa**
18.00	**S. Messa alla Casa della Carità di S. Giuseppe**
11	**GIOVEDÌ – S. Igino**
08.00 **19.00**	**Adorazione Eucaristica** fino alle 19.00 **S. Messa** a Rivalta (+ Pia Ersilia Rossi e familiari defunti)
12	**VENERDÌ – S. Margherita Bourgeoys**
19.00	**S. Messa** a Rivalta
13	**SABATO – S. Ilario, Vescovo e Dottore della Chiesa**
19.00	**S. Messa** a Rivalta
14	**II DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO** **ANNO B – II SETTIMANA DEL SALTERIO**
09.00 **11.00**	**S. Messa** a Rivalta (+ Donelli Marisa nel trigesimo; Leonardi Ida, Leonardi Giuseppe, Casotti Orsolina) **S. Messa** a Rivalta (+ Corti Paolo, Cassinadri Francesco, Bertani Livio, Favali Bruno)

operazione MATO GROSSO

RIVALTESI IN GITA A MILANO – 4 GENNAIO 2024
VISITA ALLA MOSTRA DI EL GRECO E MARIA IN S. SATIRO

ANNUNZIO DEL GIORNO DELLA PASQUA

Fratelli carissimi, la gloria del Signore si è manifestata e sempre si manifesterà in mezzo a noi fino al suo ritorno. Nei ritmi e nelle vicende del tempo ricordiamo e viviamo i misteri della salvezza. Centro di tutto l'anno liturgico è il Triduo del Signore crocifisso, sepolto e risorto, che culminerà nella Domenica di **Pasqua il 31 marzo**. In ogni domenica, Pasqua della settimana, la santa Chiesa rende presente questo grande evento nel quale Cristo ha vinto il peccato e la morte. Dalla Pasqua scaturiscono tutti i giorni santi: l'inizio della Quaresima con le **Ceneri il 14 febbraio**. L'**Ascensione del Signore il 12 maggio**. La **Pentecoste il 19 maggio**. La prima domenica di **Avvento il 1° dicembre**. Anche nelle feste della santa Madre di Dio, degli Apostoli, dei santi e nella commemorazione dei fedeli defunti, la Chiesa pellegrina sulla terra proclama la Pasqua del suo Signore. A Cristo che era, che è e che viene, Signore del tempo e della storia, lode perenne nei secoli dei secoli. Amen.

DOMENICA 14 ALL'USCITA DELLE MESSE

i giovani dell'OPERAZIONE MATO GROSSO vendono arance Navel per finanziare LA MISSIONE DI PADRE MARCELLO GOVI IN PERÙ. Per conoscere meglio il lavoro missionario svolto, possiamo accedere al video di questo link: http://bit.ly/auguri_antabamba

Offerta minima per rete di 3 Kg. € 5,00
e per cassetta di 15 Kg. € 20,00

L'OMG è un movimento a livello nazionale, presente in diocesi di Reggio, rivolto soprattutto ai giovani, ai quali si propone di lavorare gratuitamente per i più poveri. Attraverso questo impegno, essi iniziano un cammino educativo che li porta a scoprire e acquisire alcuni valori fondamentali per la loro vita: la fatica, il lavoro gratuito, l'impegno sociale, la coerenza tra le parole e la vita, il gruppo, il rispetto e la collaborazione con gli altri, la sensibilità e l'attenzione ai problemi dei più poveri, il tentativo di imparare a voler bene.

I gruppi di ragazzi (età media 16-25 anni) si riuniscono e lavorano nel tempo libero per reperire i fondi necessari per il finanziamento delle attività di promozione umana che i volontari svolgono in America latina. Con questo intento, nei mesi scorsi i giovani hanno raccolto le arance prodotte dal movimento stesso e che ora mettono in vendita.

6 GENNAIO – BATTESIMO DEL SIGNORE – ANNO B

Oggi ricordiamo l'arrivo dei MAGI (che non sono i maghi!) per manifestare quello che avevano compreso dalle stelle. Il vangelo lo dice chiaramente: guidati dalla Stella cometa. Questi studiosi, avevano compreso che qualcosa di grande stava per avvenire, ed avevano compreso questo guardando al cielo, cioè a qualcosa di grande, immenso, che non ha confini. Da un lato che sentiamo parte della nostra vita, vicino a noi, un bel cielo stellato ci fa sentire a casa. Ben differente quando è nuvolo e cupo. Dall'altro lato sentiamo l'immensità del cosmo che ci supera, "trascende" la nostra vita limitata, ci indica dei confini.

Ecco, il racconto del Vangelo ci dice che i Magi guardando al cielo seguono la stella e trovano quello che cercavano. Anche a noi Dio dona sempre una stella. Sta a noi saperla riconoscere. E spesso non è proprio così lontana.

La stella per noi può essere, per esempio, una persona che ci suggerisce come dimostrare il nostro amore a Gesù magari condividendo il nostro tempo, o ascoltando, o aiutando materialmente proprio quella persona.

La stella potrebbe essere anche nascosta in qualche situazione non sempre piacevole, ma che può spingerci a frutti buoni se ci fa essere più attenti e pronti a vedere ed aiutare gli altri.

E come i Magi dopo aver incontrato la stella tornano a casa, anche noi dopo aver incontrato la nostra stella non saremo più gli stessi.

Perché l'incontro con la nostra stella, quella che ci conduce a Gesù, rende la nostra vita piena di significato e luminosa, ci porta a vedere e a fare cose che non avevamo pensato prima, cose che nemmeno pensavamo essere capaci di fare.

Ecco: guardando "al cielo" per incontrare questa stella, le cose che costano diventano più leggere. Lo dice l'Evangelista Matteo oggi con queste parole: «i Magi al vedere la stella, provarono una gioia grandissima». Anche noi, scoprendo quella stella di cui si parlava troviamo quella stessa gioia. E scopriamo che «ESSERE FELICI VUOL DIRE FARE FELICI».

Don Riccardo

INIZIO DOMENICA 14 GENNAIO ORE 9.30 A RIVALTA

Unità Pastorale
Canali Fogliano e Rivalta

ITINERARIO DI PREPARAZIONE AL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO

ABBIAMO CREDUTO ALL'AMORE
1 Gv 4,16

CALENDARIO INCONTRI 2024

TUTTI GLI INCONTRI SI TERRANNO NEL SALONE PARROCCHIALE DI FOGLIANO
AD ECCEZIONE DEL PRIMO E DELL'ULTIMO CHE SARANNO IN CHIESA A RIVALTA

- 14 gennaio - Incontro iniziale a 9:30-12.30
- 17 gennaio - Incontro ore 20.30-22.30 "Chi, come, perchè?"
- 24 gennaio - Incontro ore 20.30-22.30 "La relazione in gioco: in coppia con Dio"
- 31 gennaio - Incontro ore 20.30-22.30 "Parliamone insieme: dialogo e conflitti"
- 4 febbraio - Giornata di servizio insieme a Casa Betania
- 12 febbraio - Veglia di San Valentino in Duomo con tutti i fidanzati della Diocesi di RE
- 21 febbraio - Incontro ore 20.30-22.30 "Prometto di esserti fedele sempre: il perdono nella coppia"
- 28 febbraio - Incontro ore 20.30-22.30 "Amare con tutto il corpo"
- Settimana dal 4 al 9 marzo: Invito a cena in una famiglia della parrocchia
- 10 marzo: Incontro dalle 9 alle 16 "Il banchetto della Parola e il Rito del Matrimonio"
- 17 marzo: Incontro conclusivo dalle 9.30 alle 12

Per info e iscrizioni:

Andrea Ferretti
3291521628
Martina Fiaccadori
3355209639

Vivere insieme è un'arte, un cammino paziente, bello e affascinante.
Non finisce quando vi siete conquistati l'un l'altro…
Anzi, è proprio allora che inizia!
Papa Francesco

CONCORSO PRESEPI
LA PREMIAZIONE AVVERRÀ DOMENICA 14 GENNAIO ALLA FINE DELLA S. MESSA DELLE ORE 11.00

AVVISI

QUESTUA del 31/12/2023 e 01/01/2024: € 354,00

CONFESSIONI: I SACERDOTI SONO A DISPOSIZIONE PER LE CONFESSIONI NELLE MATTINATE DI MARTEDÌ E GIOVEDÌ, E SEMPRE MEZZ'ORA PRIMA DELLE SS. MESSE.

BENEDIZIONI: CHI DESIDERA FAR BENEDIRE LA CASA CONTATTI LA SEGRETERIA NEGLI ORARI DI APERTURA: TEL. 0522-560116 DAL LUNEDÌ AL SABATO ORE 9-12 e 15-18

CERCASI per famiglia bisognosa: una stufa elettrica e una piastra elettrica per cucinare.

Dal **CENTRO DI ASCOLTO** viene la richiesta per un seggiolino da auto misura 2 anni, un girello e un seggiolone.

IN LIBRERIA
2024: IL FUTURO CHE CI ATTENDE, IL RAPPORTO ANNUALE DEL CENSIS

Conferenza tenuta da padre Giuliano Stenico, psico-sociologo e fondatore del Ceis, alla Fondazione Gorrieri di Modena

L'Italia descritta dal recente e ormai tradizionale appuntamento di fine anno del CENSIS afferma, senza mezzi termini e crudelmente, che siamo un Paese di *sonnambuli.*

Consapevoli sì degli enormi problemi che stiamo affrontando, ma non vediamo soluzioni percorribili e preferiamo chiudere gli occhi. L'84% degli italiani teme il clima impazzito, il 70,6% ha paura che i problemi ambientali e quelli demografici porteranno a un crollo della società, favorendo povertà diffusa e violenza; il 73,8% teme che non ci sarà un numero sufficiente di lavoratori per pagare le pensioni e il 69,2% pensa che negli anni a venire non tutti potranno essere curati. Se confrontiamo questi dati con quelli dell'aumento vertiginoso dell'astensionismo in occasione delle diverse elezioni e con il crescente disimpegno che si respira nell'aria, possiamo comporre il mosaico di un'Italia che preferisce abbandonarsi al sonno dei desideri minori che all'impegno.

Se allarghiamo lo sguardo le cose non vanno meglio: la guerra in Ucraina appare ancora lontana da una sua conclusione, nonostante le decide di migliaia di morti, e a quella si è aggiunto un nuovo conflitto in Israele, il più sanguinoso e violento fra quelli mai scoppiati nella terra che vide nascere, all'incirca 2023 anni fa, Gesù. A questo possiamo aggiungere le preoccupazioni che ci arrivano per il cambiamento climatico e i venti antidemocratici che soffiano in varie parti del mondo. «*Mai come quest'anno, sia come credente che come uomo*, – ha affermato padre Giuliano – *sento la distanza tra il messaggio che la festa del Natale ci vorrebbe trasmettere e la realtà che viviamo».*

La realtà reggiana non è di certo immune da tutto questo. Immagino che molti di voi, nei diversi vostri ambiti di impegno, avvertiate come me la fatica di questo periodo storico. Non possiamo non notare l'aumento del disagio psicologico tra i giovani, *«i tanti ragazzi con una affettività svaporata, cioè inconsistente»* - per usare ancora le parole dello studioso, la solitudine di tante persone fragili, la fatica dei poveri, degli stranieri e di chi è relegato ai margini.

La politica poi non riesce a ricomporre i pezzi, vittima anch'essa di quella cultura individualista che domina la nostra società. La notte ci sembra buia, a questo riguardo. Eppure, se affiniamo il nostro sguardo, noteremo che sono tante le sentinelle che, con le loro piccole o grandi torce, si sforzano di indicare un cammino: medici, infermieri, insegnanti, religiosi, sindaci e bravi amministratori, operatori e operatrici impegnati in diverse forme di volontariato, lavoratori e lavoratrici che svolgono con onestà e impegno i loro compiti. Proprio come nella notte di Natale quando, secondo la profezia di Isaia, «*il popolo che camminava nelle tenebre vide una grande luce*». Mi viene in mente Benino, il pastore dormiente, personaggio del presepe tradizionale: in quella notte di stelle, canti e luci, lui continuò a dormire. Benino ci sta simpatico perché somiglia un po' a ciascuno di noi, addormentati e sonnambuli di questo Natale 2023. Il migliore augurio che possa fare a tutti è allora quello di «*aprire bene i nostri occhi*», vedere il tanto bene che ci circonda, e aiutarlo a durare, dargli spazio; ma soprattutto *"non mettere la testa sotto la sabbia"* perché non si vuol vedere o pensare quello che ci sta intorno.

Luigi Bottazzi

È POSSIBILE ACCENDERE UN LUME CON LA FIAMMA DELLA LAMPADA DI BETLEMME, CHE È ANCORA DISPONIBILE IN CHIESA

-o-o-o-

Luce di Betlemme, illumina anche la nostra notte e si irradi nel mondo per illuminare tutti gli uomini.
Dio, che nella nascita del Cristo suo Figlio, ha inondato di luce la nostra vita, allontani da noi le tenebre e ci illumini di luce, di amore, di speranza, di fede, di entusiasmo, di coraggio, di pace, di Sé.
Amen

16 gennaio

"Nella Chiesa c'è posto per tutti"

Lottare contro l'omofobia per amare due volte

con Suor Enrica Solmi
(accompagnatrice genitori con figli LGBTQ+)

6 febbraio

"Siamo chiamati così come siamo"

Quando il cibo diventa un nemico

con Rita Ferrari
(psicoterapeuta)

19 marzo

"Affinché la nostra anima possa sorridere"

Vivere e accompagnare nella malattia

con Martina Fiaccadori e don Fortunato Monelli
(Hospice Casa Madonna dell'Uliveto)

16 aprile

"Attenti agli egoismi mascherati da amore"

Quanto legano i tuoi legami?

con Chiara Mistrorigo
(psicologa)

21 maggio

"La luce che brilla anche nella notte"

Osservare le costellazioni per orientarsi nel buio

in collaborazione con ASFA
(Associazione Scandianese Fisica Astronomica)

Ripartiamo dalle parole del Papa a Lisbona

SALONE DI FOGLIANO, VIA FERMI 57

Incontri organizzati dai giovani per tutta la comunità

OFFERTA LIBERA

PER INFORMAZIONI: Lucia 340 3635694 - Chiara 342 0903312 - Alice 349 1212989

14 GENNAIO – II SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO - ANNO B

PRIMA LETTURA

DAL PRIMO LIBRO DI SAMUELE (3, 3-10.19)

In quei giorni, Samuèle dormiva nel tempio del Signore, dove si trovava l'arca di Dio.
Allora il Signore chiamò: «Samuèle!» ed egli rispose: «Eccomi», poi corse da Eli e gli disse: «Mi hai chiamato, eccomi!». Egli rispose: «Non ti ho chiamato, torna a dormire!». Tornò e si mise a dormire.
Ma il Signore chiamò di nuovo: «Samuèle!»; Samuèle si alzò e corse da Eli dicendo: «Mi hai chiamato, eccomi!». Ma quello rispose di nuovo: «Non ti ho chiamato, figlio mio, torna a dormire!». In realtà Samuèle fino allora non aveva ancora conosciuto il Signore, né gli era stata ancora rivelata la parola del Signore.
Il Signore tornò a chiamare: «Samuèle!» per la terza volta; questi si alzò nuovamente e corse da Eli dicendo: «Mi hai chiamato, eccomi!». Allora Eli comprese che il Signore chiamava il giovane. Eli disse a Samuèle: «Vattene a dormire e, se ti chiamerà, dirai: "Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta"». Samuèle andò a dormire al suo posto.
Venne il Signore, stette accanto a lui e lo chiamò come le altre volte: «Samuéle, Samuéle!». Samuèle rispose subito: «Parla, perché il tuo servo ti ascolta».
Samuèle crebbe e il Signore fu con lui, né lasciò andare a vuoto una sola delle sue parole.
Così
Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 39)

Ritornello: *ECCO, SIGNORE, IO VENGO PER FARE LA TUA VOLONTÀ.*

Ho sperato, ho sperato nel Signore,
ed egli su di me si è chinato,
ha dato ascolto al mio grido.
Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo,
una lode al nostro Dio. ***R.***
Sacrificio e offerta non gradisci,
gli orecchi mi hai aperto,
non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato.
Allora ho detto: «Ecco, io vengo». ***R.***

«Nel rotolo del libro su di me è scritto
di fare la tua volontà:
mio Dio, questo io desidero;
la tua legge è nel mio intimo». ***R.***
Ho annunciato la tua giustizia
nella grande assemblea;
vedi: non tengo chiuse le labbra,
Signore, tu lo sai.. ***R.***

SECONDA LETTURA

DALLA PRIMA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI CORINZI (1Cor 6, 13-15.17-20)

Fratelli, il corpo non è per l'impurità, ma per il Signore, e il Signore è per il corpo. Dio, che ha risuscitato il Signore, risusciterà anche noi con la sua potenza. Non sapete che i vostri corpi sono membra di Cristo? Chi si unisce al Signore forma con lui un solo spirito. State lontani dall'impurità! Qualsiasi peccato l'uomo commetta, è fuori del suo corpo; ma chi si dà all'impurità, pecca contro il proprio corpo.
Non sapete che il vostro corpo è tempio dello Spirito Santo, che è in voi? Lo avete ricevuto da Dio e voi non appartenete a voi stessi. Infatti siete stati comprati a caro prezzo: glorificate dunque Dio nel vostro corpo!
Parola di Dio

CANTO AL VANGELO (Gv 1, 41.17b)

Alleluia, alleluia!
«Abbiamo trovato il Messia»: la grazia e la verità vennero per mezzo di lui.
Alleluia, alleluia!

VANGELO

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (Gv 1, 35-42)

In quel tempo Giovanni stava con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!». E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù.
Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: «Che cosa cercate?». Gli risposero: «Rabbì – che, tradotto, significa maestro –, dove dimori?». Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio.
Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» – che si traduce Cristo – e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa» – che significa Pietro.
Parola del Signore

SEGUICI ANCHE SU FACEBOOK ED INSTAGRAM

Seguici su Facebook

Seguici su Instagram

Libretto dei canti